

<p>Domenica 19 settembre (3) VERDE (I) DOMENICA XXV DEL TEMPO ORDINARIO Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche Lez. Fest.: Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 IL SIGNORE SOSTIENE LA MIA VITA.</p>	<p>08,00 - Salvatore e Vincenza 09,30 - Giuseppe, Orfeo, Vincenza, Assunta 11,15 - Savio e Cesira</p>
<p>Lunedì 20 settembre (5) ROSSO (I) Ss. ANDREA KIM e compagni, martiri. <i>memoria</i> Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18 GRANDI COSE HA FATTO IL SIGNORE PER NOI.</p>	<p>08,40 - Lodi 9/12 - 16,30/19: ISCRIZIONI AL CATECHISMO 19,00 - Concelebrazione</p> <p style="text-align: right;">Frongia Mario (1° anniv.) - Vespri Lasio Efisio (30°)</p>
<p>Martedì 21 settembre (3) ROSSO (P) S. MATTEO, apostolo ed evangelista, <i>fešta</i> Messa propria, Gloria, prefazio degli apostoli Lez. Santi: Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 PER TUTTA LA TERRA SI DIFFONDE IL LORO ANNUNCIO.</p>	<p>08,40 - Lodi 16,30/19: ISCRIZIONI AL CATECHISMO 19,00 - Concelebrazione 20,00 - Sposi</p> <p style="text-align: right;">Lidia e Pietrina - Vespri Cabasino Luisella (1° anniv.)</p>
<p>Mercoledì 22 settembre (7) VERDE (IV) FERIA DELLA 25ª SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Esd 9,5-9; Tb 13; Lc 9,1-2 BENEDETTO DIO CHE VIVE IN ETERNO.</p>	<p>08,40 - Lodi 9/12 - 16,30/19: ISCRIZIONI AL CATECHISMO 19,00 - Virginia, Francesco, Giuseppe e Fam. - Vespri</p>
<p>Giovedì 23 settembre (5) BIANCO (I) S. PIO DA PIETRELCINA, sacerdote, <i>memoria</i> Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 IL SIGNORE AMA IL SUO POPOLO.</p>	<p>08,40 - Lodi 16,30/19: ISCRIZIONI AL CATECHISMO 19,00 - Ringraziamento - Vespri 20,30 - PREPARAZIONE DEI BATTESIMI</p>
<p>Venerdì 24 settembre (7) VERDE (I) FERIA DELLA 25ª SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Ag 1,15b-2,9; Sal 42; Lc 9,18-22 SPERA IN DIO, SALVEZZA DEL MIO VOLTO E MIO DIO.</p>	<p>9/12 - 16,30/19: ISCRIZIONI AL CATECHISMO 19,00 - Francesco e Sergio - Vespri</p>
<p>Sabato 25 settembre (7) VERDE (I) FERIA DELLA 25ª SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Zc 2,5-9.14-15a; Ger 31; Lc 9,43b-45 IL SIGNORE CI CUSTODISCE COME UN PASTORE IL SUO GREGGE.</p>	<p>08,40 - Lodi 16,30/19: ISCRIZIONI AL CATECHISMO 17,00 - Confessioni 18,30 - Rosario 19,00 - Concelebrazione</p> <p style="text-align: right;">Salaris Angela (30°) - BATTESIMI Barbara</p>
<p>Domenica 26 settembre (3) VERDE (II) DOMENICA XXV DEL TEMPO ORDINARIO Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche Lez. Fest.: Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 IL SIGNORE SOSTIENE LA MIA VITA.</p>	<p>08,00 - Mario ed Elvira 09,30 - Ringraziamento - CONSEGNA PENNINA GRETT 21 11,15 - Matrimonio CASTI - DI MARCO - BATTESIMO</p>

Effemeridi

CAMPANE A FESTA
 Hanno suonato, venerdì 12 settembre, per annunciare la nascita di Lara Abis primogenita di Marco e di Maura Trudu.



SCEGLI DI SERVIRE

Ogni volta che cerco gli onori e tento di aggiudicarmi il primo posto, ogni volta che cedo al desiderio di dominare, stimandomi superiore agli altri, ogni volta che voglio farmi notare e mi rivesto di sufficienza, dimenticando di ascoltare colui che mi ama...
 Vieni, Signore dell'umiltà e del servizio, a ricordarmi la tua parola: se vuoi essere grande, scegli di essere il servo di tutti.
 Ogni volta che lotto per una maggiore giustizia, denunciando il male e la menzogna, ogni volta che difendo il debole facendo crescere la tolleranza e la pace, ogni volta che dispongo il mio cuore all'ascolto, dimenticando me stesso per aiutare gli altri, allora veramente, Signore, io scelgo di servire e la tua parola d'amore diventa in me una sorgente di vita!

AVVISI * **ISCRIZIONI AL CATECHISMO** Tutti i giorni della prossima settimana, agli orari indicati in dettaglio nella parte superiore del foglio, i Catechisti accoglieranno i Genitori degli Alunni *dalla seconda elementare alla terza media*, per consegnare tutta la modulistica e dare le indicazioni per la corretta compilazione. Ci si augura che non si verifichi quanto accaduto negli anni scorsi e cioè che una notevole percentuale di Genitori abbia fatto

l'iscrizione "fuori tempo", creando non pochi disagi organizzativi.
 * **UNA DIMOSTRAZIONE DI SENSIBILITÀ** La scorsa settimana è stato inviato alla Caritas della diocesi di Alghero il 2° bonifico in favore dei danneggiati dall'incendio del Montiferru. La comunità ha dato, ancora una volta, dimostrazione di grande solidarietà offrendo in favore di queste comunità la somma globale di 4.200 €.
 * **CONSEGNA PENNINA AI**

PARTECIPANTI AL GRETT Domenica 26, alle ore 9,30 verrà celebrata una Messa di ringraziamento per il buon esito del Grest e, alla conclusione, verrà consegnata a chi vi ha partecipato la Pennina USB con tutte le foto ricordo.



Cristo! GIOVANE DI OGGI, solo chi sa donarsi per amore è veramente libero!



NON CHIUDERE GLI OCCHI SUI PROBLEMI DEI SACERDOTI RIFLETTERE SUL CASO DI PRATO

di don Maurizio Patricello *



Non è, e non deve essere, un superuomo, il prete, ma nemmeno una persona che si trascina dietro problemi esistenziali mai risolti.

Deve essere semplicemente un uomo innamorato di Gesù, che trova la sua gioia nel servire i fratelli.

Nella Chiesa cattolica di rito latino il prete deve rinunciare ad avere una sposa e dei figli con cui camminare insieme.

A qualcuno questa rinuncia appare disumana, e potrebbe esserlo, qualora fosse imposta e subita. Viceversa, si trasforma in libertà, se accolta come un dono.

Nel campo della fede, però, le illusioni, con le conseguenti, amare, delusioni, sono all'ordine del giorno.

Occorre un serio discernimento, da parte della Chiesa locale, per valutare le motivazioni profonde dei postulanti.

Negli anni passati, la fame, le guerre, le famiglie numerose, sovente, spingevano un ragazzo a intraprendere la strada del seminario.

Oggi non è più così.

Le famiglie numerose sono solo un ricordo dei tempi andati, per far fronte alla povertà ci sono altre strade da imboccare, eppure accade di leggere certe notizie su alcuni preti che lasciano interdetti.

Ultima in ordine di tempo, a Prato, Don Francesco Spagnesi, viene messo agli arresti domiciliari per importazione e spaccio di droga.

Sconcertante. Avvilente. Perché mai don Francesco scelse la via del sacerdozio?

Era cosciente dei suoi limiti e dei suoi problemi o sono arrivati dopo?

Fu fatto un buon discernimento prima della consacrazione?

Fu seguito negli anni del suo ministero?

Non oso immaginare lo stato d'animo dei fedeli, quelli saldamente ancorati alla fede, e, soprattutto, quelli che poco o niente frequentano le nostre assemblee.

Inutile - e dannoso - fingere di non capire, una notizia del genere sviscera e adombra il lavoro serio di decine di confratelli.

Il bene, si sa, non fa rumore a differenza del baccano che ti combina il male.

La diocesi di Prato, in una nota, tra l'altro, ha scritto che «nessuno avrebbe mai potuto immaginare che avesse problemi di tossicodipendenza».

A tal punto che avrebbe usato le offerte - sacre! - per i poveri per far fronte ai pagamenti.

Ed è su questo aspetto che vorrei, con carità pari alla parresia, riflettere.

I preti diocesani vivono da soli. Chi ha la fortuna

di avere ancora i genitori può contare sul loro aiuto; chi, al contrario, ha già detto loro addio, deve organizzarsi la vita e non sempre è facile.

Ai nostri vescovi le difficoltà cui far fronte non mancano.

Le esigenze del popolo aumentano, i preti diminuiscono; nel clero diocesano i vecchi superano di gran lunga i giovani, le forze vengono meno mentre si moltiplicano gli ambiti in cui occorre essere presenti.

Si aggiunga il complesso contesto odierno in cui si esercita la propria missione.

No, vi assicuro, non è facile, oggi, essere prete, ma è incredibilmente bello e interessante.

A certe condizioni, però, sulle quali non può soprassedere né il diretto interessato né la Chiesa locale.

Prima condizione: chi busa alla porta del seminario deve essere una persona profondamente onesta, fragile magari, ma onesta.

Una persona amante della verità, che mai ricorrebbe alla menzogna. Umile, cioè capace di chiedere aiuto nel momento del bisogno. Una persona cosciente di essere stata 'mandata'.

La diocesi - non sempre, purtroppo, accade - deve essere in grado di esaminare attentamente il po-

stulante, prepararlo, formarlo, ma anche deve avere il coraggio, nel momento in cui si accorge che la strada è un'altra, di invitarlo a desistere.

Occorre resistere alla tentazione delle facili vocazioni per 'bisogno di clero'.

Ci sono chiese senza pastori? Con le lacrime agli occhi e la preghiera sulle labbra, si cerchino altre soluzioni.

Chiudere gli occhi sui problemi non risolti di un aspirante prete oggi, vuol dire spalancarli sgomenti domani sugli scandali che provoca. Scandali il cui prezzo sarà pagato non solo dal diretto interessato e dal clero locale, ma dalla Chiesa tutta.

Il dramma immenso dei preti pedofili ha pesato e continuerà a pesare sulle persone coinvolte e sulla Chiesa più di quanto possiamo immaginare.

Mi sia consentito, però, di porre a me stesso e ai miei confratelli sparsi per l'Italia una domanda: com'è possibile che un prete, a capo di una comunità di fedeli, sia precipitato nell'abisso della tossicodipendenza e dello spaccio e non ce ne siamo accorti?

Possiamo dire, attingendo alla più aspra e caritatevole parresia, che forse - e dico forse - lo abbiamo lasciato solo?